

COMUNE DI LISSONE

Provincia di Monza e Brianza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Vladimiro Boldi Cotti

Luigi Gianola

Flavia Delvecchio

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
3. Previsioni di cassa.....	9
4. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	11
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
6. La nota integrativa.....	13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
7. Verifica della coerenza interna	14
7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP	14
7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore.....	14
7.2.1. Programma triennale lavori pubblici.....	14
7.2.2. Programmazione biennale di acquisti beni e servizi	14
7.2.3. Programmazione triennale del fabbisogno del personale	15
7.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	15
8. Verifica della coerenza esterna	15
8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica	15
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	16
A) ENTRATE CORRENTI	16
Imposta municipale propria	16
TASI	16
Addizionale comunale Irpef	17
Imposta di soggiorno	17
TARI	17
Imposta comunale sulla pubblicità	18
Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo.....	18
Fondo di solidarietà comunale e Trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione	18
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	18
COSAP.....	19
Contributi per permesso di costruire	19
Proventi dei beni dell'Ente	19
Proventi dei servizi pubblici	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	22
Spese per acquisto beni e servizi	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza.....	25

Fondi per spese potenziali	25
Fondo di riserva di cassa	25
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE	27
Finanziamento spese in conto capitale	27
Investimenti senza esborsi finanziari	29
Limitazione acquisto immobili	29
INDEBITAMENTO	30
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	31
CONCLUSIONI	32

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione del Comune di Lissone nominato con delibera consiliare n. 73 del 25 luglio 2018

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato.9) al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 14.01.2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 11.01.2019 con delibera n. 12, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - lo schema di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta; con allegati:
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 11.01.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018/2020.

L'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 19 aprile 2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 27 in data 30.03.2018, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	34.376.959,08
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.851.590,02
b) Fondi accantonati	3.401.778,84
c) Fondi destinati ad investimento	21.615.122,41
d) Fondi liberi	2.508.467,81
AVANZO/DISAVANZO	34.376.959,08

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	34.359.988,86	34.353.988,86	31.892.724,14
Di cui cassa vincolata	189.700,04	613.729,80	613.729,80
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	289.815,61	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.091.529,74	-	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.795.263,76	7.420.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	3.345.263,76	7.420.000,00	0,00	0,00
		5.176.609,11	7.420.000,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.469.770,46	21.480.000,00	21.880.000,00	21.900.000,00
2	Trasferimenti correnti	2.019.586,97	2.079.295,00	2.129.295,00	2.129.295,00
3	Entrate extratributarie	6.571.858,66	7.126.059,23	7.786.059,23	7.786.059,23
4	Entrate in conto capitale	5.410.583,12	3.480.000,00	2.860.000,00	2.320.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	420.000,00	-	-	-
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.611.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00
	TOTALE	41.503.299,21	39.515.854,23	40.005.854,23	39.485.854,23
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	46.679.908,32	46.935.854,23	40.005.854,23	39.485.854,23

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TIT	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI			0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza		31.977.295,46	32.545.354,23	31.245.354,23	31.815.354,23
	di cui già impegnato			- 5.580.265,13	- 1.745.212,10	- 389.194,95
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE					
	previsione di competenza		9.091.112,86	9.040.000,00	3.410.000,00	2.320.000,00
	di cui già impegnato			- 130.529,00	30.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI					
	previsione di competenza		0,00	-	-	-
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
	previsione di competenza		0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
	previsione di competenza		5.611.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00	5.350.500,00
	di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato		(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI		46.679.908,32	46.935.854,23	40.005.854,23	39.485.854,23
	previsione di competenza di cui già impegnato			- 5.710.794,13	- 1.715.212,10	- 389.194,95
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		46.679.908,32	46.935.854,23	40.005.854,23	39.485.854,23
	previsione di competenza di cui già impegnato*			- 5.710.794,13	- 1.715.212,10	- 389.194,95
	di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio rileva che nello schema di bilancio 2019-2021 non risultano previsti stanziamenti relativi al Fondo Pluriennale Vincolato

Al termine del prossimo riaccertamento ordinario dei residui, prima dell'approvazione del rendiconto 2018, si renderà necessario iscrivere la previsione del fondo a bilancio conformemente alla reimputazione delle spese già finanziate nell'esercizio 2018, la cui esigibilità viene a scadere negli esercizi successivi

L'organo di revisione invita l'Amministrazione alla formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV.

3. Previsioni di cassa

	F.do di Cassa presunto all'1/1/esercizio di riferimento	34.294.143,86
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	30.365.420,56
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.406.195,33
3	<i>Entrate extratributarie</i>	10.378.615,18
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.511.314,60
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.717.119,95
	TOTALE TITOLI	52.378.665,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	86.672.809,48
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	36.873.400,29
2	<i>Spese in conto capitale</i>	15.963.677,34
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	6.329.627,64
	TOTALE TITOLI	59.166.705,27
	SALDO DI CASSA	27.506.104,21

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 613.729,80

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	8.885.420,56	21.480.000,00	30.365.420,56	30.365.420,56
2	Trasferimenti correnti	326.900,33	2.079.295,00	2.406.195,33	2.406.195,33
3	Entrate extratributarie	3.252.555,95	7.126.059,23	10.378.615,18	10.378.615,18
4	Entrate in conto capitale	31.314,60	3.480.000,00	3.511.314,60	3.511.314,60
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	0,00	-	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	-	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	366.619,95	5.350.500,00	5.717.119,95	5.717.119,95
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	12.862.811,39	39.515.854,23	52.378.665,62	52.378.665,62
1	Spese correnti	6.298.435,50	32.545.354,23	38.843.789,73	36.873.400,29
2	Spese in conto capitale	6.923.677,34	9.040.000,00	15.963.677,34	15.963.677,34
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	0,00	-	0,00
4	Rimborso di prestiti	-	-	-	-
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	-	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	979.127,64	5.350.500,00	6.329.627,64	6.329.627,64
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.201.240,48	46.935.854,23	61.137.094,71	59.166.705,27

4. Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	30.685.354,23	31.795.354,23	31.815.354,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	32.545.354,23	31.245.354,23	31.815.354,23
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0	0	0
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.970.000,00	2.141.000,00	2.318.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 1.860.000,00	550.000,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	540.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.320.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	550.000,00	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'equilibrio di parte corrente è garantito dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto per € 540.000,00 (quota vincolata derivante da entrate relative a servizi sociali) e dall'utilizzo di una quota dei proventi delle concessioni edilizie per € 1.320.000,00 destinata al finanziamento di spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
entrate derivate da rimborsi spese elezioni	121.000,00		
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	235.000,00	200.000,00	200.000,00
altre da specificare			
TOTALE	356.000,00	200.000,00	200.000,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
spese per consultazioni elettorali	121.000,00		
spese per acc.to applicazione contratto personale			
sentenze esecutive e atti equiparati			
oneri straordinari gestione corrente	82.000,00	72.000,00	72.000,00
TOTALE	203.000,00	72.000,00	72.000,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118, tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili (risorse proprie e da trasferimenti di terzi);
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per la relativa approvazione.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018.

7.2.3. Programmazione triennale del fabbisogno del personale

Il Collegio prende atto che, alla data odierna, è in corso di revisione la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Il Collegio prende atto che il Piano è inserito nella Nota di aggiornamento al DUP.

7.2.5. Programma delle collaborazioni autonome

(art. 46 del D.L. 112/2008)

Il Collegio prende atto che il Programma è inserito nella nota di aggiornamento al DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previsti dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e della legge 27 dicembre 2017, n.205

- restano tuttavia gli obblighi di certificazione e monitoraggio del saldo non negativo del 2018

- resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2017

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2019 come da proposta approvata dalla Giunta comunale con atto n. 12 in data 11 gennaio 2019;
- del regolamento del tributo e delle stime dell'Unità entrate e catasto

è stato previsto in euro 6.770.000,00 secondo il principio contabile che prevede, per le entrate riscosse per autoliquidazione, l'avvenuto accertamento in base all'effettiva riscossione, in riferimento agli incassi dell'anno precedente.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è stato previsto in euro 1.065.000,00 sulla base del programma di controllo predisposto dall'unità entrate e catasto e degli incassi previsti nell'esercizio 2019.

Il Collegio rileva che a fronte di tale entrata è stato accantonato il fondo crediti per entrate di dubbia esigibilità nella misura prevista dalle disposizione di legge pari ad € 389.258,00.

Sulla base dei dati di riscossione riscontrati negli esercizi precedenti (orientativamente pari a circa il 50% dell'accertato) il Collegio ritiene che l'importo accantonato a titolo di svalutazione non sia congruo. Raccomanda comunque di verificare sistematicamente durante l'esercizio 2019 l'andamento degli incassi al fine di apportare eventualmente le necessarie variazioni.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 800.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, sulla base di quanto accertato ed incassato nell'esercizio precedente.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Il gettito è stato determinato sulla base delle aliquote proposte per l'anno 2019 con la citata delibera di giunta n. 12 dell'11 gennaio 2019.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019, con applicazione nella misura dello 0,59 per cento e della soglia di esenzione per i redditi fino a 13.000,00 euro.

Il gettito è confermato in euro 3.950.000,00= ed è stimato in coerenza a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Lissone, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare. n. 11 del 27 febbraio 2015 l'imposta di soggiorno. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con il medesimo atto. Per il 2019 sono state confermate le aliquote vigenti. La previsione è stimata in euro 70.000,00.

TARI

L'ente ha confermato nel bilancio 2019, la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è compresa nel regolamento per la disciplina della IUC approvato dal Consiglio comunale in data 41 in data 19 giugno 2014 modificato da ultimo con delibera di Consiglio n. 37 dell'8 aprile 2016.

Il Consiglio Comunale, prima dell'approvazione del bilancio, dovrà approvare il piano finanziario, mediante integrazione al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, Gelsia Ambiente s.r.l. e le tariffe del tributo per l'anno 2019.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Imposta comunale sulla pubblicità

Il gettito dell'imposta è stato stimato in euro 670.000,00 sulla base delle tariffe approvata dalla Giunta con deliberazione n. 9 dell'11 gennaio 2019. Sono state confermate le aliquote applicate nell'anno precedente.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 30.000,00 è fondata sull'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate a seguito della convenzione stipulata nel 2012 ed in relazione alle segnalazioni trasmesse.

Fondo di solidarietà comunale e Trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione

La dotazione del fondo di solidarietà comunale è stata quantificata sulla base delle comunicazione dell'importo provvisorio elaborato dal Ministero dell'Interno.

Il gettito dei trasferimenti correnti da amministrazioni locali è stato elaborato sulla base delle comunicazioni ricevute dalla Regione e, in assenza di dati definitivi, in via generale sostanzialmente tenendo conto dei dati relativi agli esercizi precedenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in € 1.500.000,00 e sono destinati per il 50% ad interventi di spesa secondo le finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Codice della Strada come modificato dalla legge 120 del 29 luglio 2010.

ANNO	IMPORTO
Accertamento 2016	€ 715.100,92
Accertamento 2017	€ 1.500.000,00
Accertamento 2018	€ 1.500.000,00

L'importo di € 1.500.000,00 relativa al 2018 rappresenta la previsione definitiva per tale esercizio.

Il Collegio rileva che a fronte di tale entrata è stato accantonato il fondo crediti per entrate di dubbia esigibilità nella misura prevista dalle disposizione di legge pari ad € 828.750,00

La quota vincolata è destinata al titolo 1 della spesa corrente per euro 750.000,00 come meglio evidenziato nella deliberazione di Giunta comunale n. 7 in data 11 gennaio 2019.

COSAP

L'Ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 3 del 9 gennaio 2013, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 448 del 27.12.2018 la Giunta comunale ha confermato le tariffe in vigore nell'anno precedente per un'entrata complessiva stimata in € 280.000,00:

Contributi per permesso di costruire

Le entrate derivanti dai permessi di costruire e da altre entrate in materia urbanistico-edilizia sono quantificate in complessivi euro 2.400.00,00.

Per il 2019 il Comune ha destinato una quota di tali oneri pari a euro 1.320.000,00 per il finanziamento di spese correnti di manutenzione ordinaria su opere di urbanizzazione primarie e secondaria ai sensi del comma 460 della legge 232/2016.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
canoni di locazione	420.000,00	420.000,00	420.000,00
TOTALE ENTRATE	420.000,00	420.000,00	420.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	142.800,00	159.600,00	168.000,00
Percentuale fondo (%)	34,00	38,00	40,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI	RICA VI	COSTI			Disavanzo	Rapporto di copertura %	Copertura anno 2017
		Personale diretto	Altre spese	Totale			
Asilo nido	287.400,00	561.400,00	314.740,00	876.140,00	588.740,00	*65,61	79,42%
Centri ricreativi estivi	71.100,00	0,00	121.500,00	121.500,00	50.400,00	58,52%	56,40%
Pre e post scuola	60.000,00	0,00	82.400,00	82.400,00	22.400,00	72,82%	73,45%
Illuminazione votiva	45.000,00	16.500,00	28.900,00	45.400,00	400,00	99,12%	93,06%
Uso locali attrezzati	69.000,00	0,00	69.000,00	69.000,00	-	100,00%	100%
Corsi istruzione permanenti	6.100,00	0,00	15.900,00	15.900,00	9.800,00	38,36%	45,82%
Servizi sociali a domanda	72.400,00	9.700,00	541.786,72	551.486,72	479.086,72	13,13%	9,75%
TOTALE	611.000,00	587.600,00	1.174.226,72	1.761.826,72	1.150.826,72	46,16%	50,23%

* Percentuale determinata sul 50% dei costi asilo nido (art.5 legge 498/92)

L'organo esecutivo con deliberazione n. 11 dell' 11.01.2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 46,16%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dal rendiconto 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Stanz. definitivo 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	7.407.600,00	7.290.150,00	7.290.150,00	7.290.150,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	473.050,00	457.200,00	457.200,00	457.200,00
103	Acquisto di beni e servizi	18.747.738,84	19.577.334,36	18.265.014,36	18.635.813,76
104	Trasferimenti correnti	2.989.509,05	2.690.775,43	2.616.637,97	2.587.637,97
107	Interessi passivi	-	-	-	-
108	Altre spese per redditi di capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive	98.000,00	73.000,00	63.000,00	63.000,00
110	Altre spese correnti	2.261.397,57	2.456.894,44	2.553.351,90	2.781.552,50
	Totale Titolo 1	31.977.295,46	32.545.354,23	31.245.354,23	31.815.354,23

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 come evidenziato nella tabella seguente.

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	7.201.845,98	7.137.150,00	7.137.150,00	7.137.150,00
Spese macroaggregato 103	18.374,07	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Irap macroaggregato 102	423.956,39	415.200,00	415.200,00	415.200,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	106.511,31	140.404,43	140.404,43	140.404,43
Totale spese di personale (A)	7.750.687,75	7.735.754,43	7.735.754,43	7.735.754,43
(-) Componenti escluse (B)	1.679.947,19	1.846.413,62	1.846.413,62	1.846.413,62
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	6.070.740,56	5.889.340,81	5.889.340,81	5.889.340,81

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di studio, ricerca e consulenza per gli anni 2019-2021 è di euro 3.269,36.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

Le previsioni di spese derivanti dal conferimento degli incarichi riportati nel programma, diversi da quelli di consulenza sopra citati, ammontano complessivamente in € 108.269,36 a carico del bilancio 2019, comprensivi di oneri fiscali e previdenziali se ed in quanto dovuti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Il Collegio raccomanda che l'affidamento di detti incarichi sia preceduto da un'attenta analisi delle potenzialità operative dei dipendenti. Richiama inoltre l'Ente a verificare puntualmente che tali incarichi non possano in alcun modo rientrare tra quelli soggetti al limite di € 3.269,36

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	16.346,80	80,00%	3.269,36	3.269,20	3.269,20	3.269,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	123.725,51	80,00%	24.745,10	24.745,00	24.745,00	24.745,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	14.861,02	50,00%	7.430,51	7.430,51	7.430,51	7.430,51
Formazione	46.635,46	50,00%	23.317,73	23.317,73	23.317,73	23.317,73
Totale	201.568,79		58.762,70	58.762,44	58.762,44	58.762,44

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2019 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 85%, nel 2020 è pari almeno al 95% di quello risultante dall'applicazione, dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FCDE (b)	ACCANT. EFFETTIVO AL BILANCIO ©	% STANZ. ACCANT. AL FDCE (d) = (c/a)
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.235.000,00	947.900,00	953.000,00	13,17%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.235.000,00	1.008.400,00	1.017.000,00	43,74%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE		9.560.000,00	1.956.300,00	1.970.000,00	20,61%
	di cui FCDE di parte corrente	9.560.000,00	1.956.300,00	1.970.000,00	20,61%

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FCDE (b)	ACCANT. EDETTIVO AL BILANCIO ©	% STANZ. ACCANT. AL FDCE (d) = (c/a)
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.165.000,00	1.012.600,00	1.013.000,00	14,14%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.785.000,00	1.126.000,00	1.128.000,00	40,50%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE		9.950.000,00	2.139.500,00	2.141.000,00	21,52%
	di cui FCDE di parte corrente	9.950.000,00	2.139.500,00	2.141.000,00	21,52%

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FCDE (b)	ACCANT. EDETTIVO AL BILANCIO ©	% STANZ. ACCANT. AL FDCE (d) = (c/a)
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.355.000,00	1.115.200,00	1.123.000,00	15,27%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.785.000,00	1.186.100,00	1.195.000,00	42,91%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE		10.140.000,00	2.301.300,00	2.318.000,00	22,86%
	di cui FCDE di parte corrente	10.140.000,00	2.301.300,00	2.318.000,00	22,86%

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 153.894,44 pari allo 0,47 % delle spese correnti;

anno 2020- euro 104.351,90 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 165.552,50 pari allo 0,52 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.U.E.L. (non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha ritenuto di prevedere accantonamenti per passività potenziali nel bilancio di previsione in considerazione delle quote già accantonate nel risultato di amministrazione e della consistenza del fondo di cassa attuale.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa previsto per l'anno 2019 in euro 153.894,44, pari allo 0,29% delle spese finali, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del T.U.E.L. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi ai propri organismi partecipati.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 (ad eccezione di Lissone Farmacie che ha chiuso il bilancio alla data del 31.03.2018) e tali documenti, trasmessi all'Ente ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono conservati agli atti del Comune.

Nessuna società partecipata presenta, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2017, non emergono risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio comunale n. 106 del 19 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D. Lgs. 175/2016.

Il Collegio ha espresso il proprio parere favorevole alla deliberazione in data 14 dicembre 2018.

L'esito di tale ricognizione dovrà essere comunicato, con le modalità previste dall'art.17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014:

- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'articolo 15 del D-. Lgs. 175/2016 ;
- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale pari a euro

- 9.040.000,00 per l'anno 2019
- 3.410.000,00 per l'anno 2020
- 2.320.000,00 per l'anno 2021

sono finanziate dalle entrate ad esse destinate, nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel prospetto seguente.

			2019	2020	2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		6.880.000,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.480.000,00	2.860.000,00	2.320.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.320.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		9.040.000,00 0,00	3.410.000,00 0,00	2.320.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	-550.000,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Nel corso del 2018 è stato sottoscritto il contratto di partenariato pubblico privato – locazione finanziaria di opere pubbliche – ai sensi degli articoli 180 e 187 del D. Lgs. 50/2016 per la progettazione esecutiva, la realizzazione, il finanziamento, la manutenzione ordinaria per 15 anni della nuova palestra polifunzionale (palazzetto) di Lissone.

L'importo complessivo del contratto, in base all'offerta aggiudicata, è pari a € 2.268.299,58. La locazione finanziaria avrà la durata di anni 15 a far data dalla sottoscrizione del Verbale di presa in consegna delle opere.

Il Comune corrisponderà al soggetto finanziatore, a fronte della locazione finanziaria, canoni semestrali, posticipati, pari a 30. Il valore di ciascuno dei 30 canoni di locazione provvisorio è di circa 59 mila euro (comprensivo di quota capitale e interessi). Il primo da corrispondersi contestualmente alla messa in decorrenza del contratto di locazione finanziaria, unitamente al corrispettivo di € 760.000,00 (finanziato da contributo regionale).

Limitazione acquisto immobili

Si ricorda la limitazione prevista per acquisto immobili per effetto del rispetto dei vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

Si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato Art. 204 del TUEL:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 20.645.631,79
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 1.685.060,63
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 7.140.209,56
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 29.470.901,98
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 2.947.090,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	€ 0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 2.947.090,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni <i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Nel triennio 2019-2021 non si prevede di assumere nuovi mutui, pertanto nel bilancio di previsione non si prevedono oneri finanziari a carico dei tre esercizi.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti osserva :

1. L'equilibrio di bilancio di parte corrente è ottenuto mediante l'utilizzo di una parte di avanzo di amministrazione vincolato, pari ad € 540.000,00 e dall'utilizzo della quota di € 1.320.000,00 di oneri di urbanizzazione. Pur rilevando la correttezza formale di tale procedura, il Collegio ritiene che la gestione di parte corrente debba preferibilmente presentare un pareggio o un avanzo ed invita pertanto l'Amministrazione ad adottare provvedimenti conseguenti.
2. Riguardo alle previsioni degli investimenti il Collegio rileva che rispetto allo scorso esercizio l'Ente non ha provveduto ad allocare nell'esercizio di competenza gli importi inerenti le spese programmate mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato. Il Collegio invita l'Amministrazione ad adottare un preciso cronoprogramma al fine di consentire l'allocazione delle risorse finanziarie agli esercizi nei quali i lavori saranno effettivamente eseguiti, in tal modo rispettando il principio della competenza finanziaria potenziata.
3. In merito agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità il collegio da atto della corretta applicazione delle norme di legge in relazione alla quantificazione dello stesso. Raccomanda di monitorare l'andamento delle riscossione nel corso dell'esercizio eventualmente apportando i necessari adeguamenti mediante le relative variazioni.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- delle considerazioni espresse sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021, sulla Nota di aggiornamento al DUP 2019-2021 e sui documenti allegati.

Lissone, 22 gennaio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Vladimiro Boldi Cotti

Luigi Gianola

Flavia Delvecchio
